



ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE

PULSANO

26-27 MAGGIO 2013

PROGRAMMA DEL CANDIDATO SINDACO

EMILIANO D'AMATO

e dei partiti che lo sostengono

Centro Democratico

Partito Democratico

Partito Socialista Italiano

Puglia per Vendola

Sinistra Ecologia e Libertà

Unione di Centro

LA VISIONE – PULSANO 2013/2018

Un Ambiente sano e pulito. Perché per puntare al turismo occorre proporre un territorio costantemente pulito nelle sue strade e spazi verdi attraverso l'avvio della Raccolta Differenziata dei Rifiuti e una offerta di servizi primari in tutto il proprio territorio (acqua, fogna, ecc.);

Il recupero della cultura. Non si fa turismo con il solo mare, occorre avere un'offerta culturale attraverso il recupero dei beni storici ed archeologici, la valorizzazione e la promozione delle tradizioni artigianali e religiose tipiche del nostro territorio, ma al contempo aperto all'esterno attraverso un'idea: Pulsano al centro del Mediterraneo;

Un turismo compatibile, che abbia rispetto dell'ambiente con una riprogettazione e ricollocazione di un approdo turistico e per la pesca, pensando agli spazi di balneazione sulle scogliere e alla realizzazione di una rete di B&B diffuso che valorizzi le abitazioni private;

I nuovi modi di vivere il paese, attraverso una mobilità sostenibile che incentivi l'uso della bicicletta tramite nuovi itinerari pedonali e ciclabili; attraverso lo sport, la musica, l'arte come strumento di aggregazione giovanile e generando nuovi spazi culturali. Una piazza interattiva attraverso un sistema Wi-fi libero, un coinvolgimento diverso delle donne nella vita amministrativa e sociale;

Un Comune di Cristallo, dove ogni atto di governo deve essere trasparente e controllabile, dove occorre velocizzare i processi delle pratiche amministrative e garantire la possibilità da parte del cittadino di poter valutare il servizio ricevuto;

Un nuovo sviluppo Economico incentivando l'insediamento di imprese che investano nella green-economy o comunque compatibili con l'ambiente, sgravi fiscali per chi decide di assumere sul nostro territorio, rilancio dell'agricoltura in chiave agrituristica, spazi agevolati per le attività commerciali avviate da giovani.

LE SFIDE DI PULSANO

1. La principale sfida che occorre cogliere per il nuovo quinquennio amministrativo è quella del **risanamento della GRAVE situazione debitoria** lasciata dall'amministrazione uscente. Cinque anni nei quali la spesa pubblica è finita totalmente fuori controllo a partire dalle numerose collaborazioni esterne (soprattutto in ambito legale) che hanno appesantito ulteriormente la già grave situazione economica. A questo va aggiunta la grave situazione economica internazionale e nazionale che pesa anche sulle casse comunali e dei propri cittadini. Inoltre, il quadro legislativo è profondamente mutato con l'inserimento nella Costituzione dell'equilibrio di bilancio anche per le amministrazioni locali.
2. La città di Pulsano dovrà anche far fronte ad una forte **emergenza sociale** legata al progressivo indebolimento economico della famiglia e dei soggetti della nostra comunità. La perdita occupazionale in atto su tutto il territorio italiano, le difficoltà del siderurgico tarantino, i rischi di mancato pagamento della cassa integrazione in deroga ed il rientro di numerosi "figli della nostra terra" costretti a ritornare dopo anni a Pulsano a causa della perdita del proprio posto di lavoro anche al Nord, ci costringe a fare un'attenta analisi di questo fenomeno e mettere in campo tutti quegli strumenti legislativi che possano aiutare in qualche modo chi ne avrà bisogno. Non possiamo lasciare indietro nessuno!!!
3. Abbiamo una sola ricchezza sulla quale davvero puntare (ma non a parole): **il rilancio dell'Economia Turistica ed un suo ampliamento.** Non c'è turismo senza i servizi primari; quindi, occorre programmare e pianificare (anche se non sarà possibile realizzarli subito) dei piani di intervento nelle zone periferiche del paese e sulla litoranea. Nel frattempo però occorre anche ripensare il modo di intendere il turismo sul nostro territorio. La gente che va in vacanza vuole tranquillità, vuole servizi, occorre quindi provare

a disegnare un sistema di viabilità differente e sostenibile, del quale gioverebbe in maniera positiva anche il residente.

4. Ma non esiste turismo senza la **Cultura** ed allora provare a “contaminare” Pulsano con una serie di scambi culturali. Pulsano da troppo tempo vive sui ricordi di un tempo che è stato e che certamente non ritornerà nello stesso modo. Sono poche ad oggi le attività culturali nel nostro paese, spesso sconnesse e scollegate da un’opera di unione e di collaborazione fra persone ed associazioni.

IL COMUNE: COME LO VOGLIAMO

Per i Cittadini – Un Comune che non imponga solo dei DOVERI ai propri cittadini ma che fornisca loro in maniera CHIARA e TRASPARENTE anche i DIRITTI. Lo sportello dei Diritti, lo sportello di ascolto per le donne ne rappresentano i maggiori esempi.

Per i Turisti – Avviare una serie di proposte che DAVVERO rilancino il turismo nella nostra costa partendo da una serie di servizi primari realmente funzionanti come PULIZIA costante delle strade, delle spiagge e la fornitura di acqua potabile. Rivisitazione della viabilità in chiave eco-sostenibile incentivando la decongestione del traffico e l’utilizzo di percorsi pedo-ciclabili. Puntare al turismo anche attraverso progetti nuovi come l’utilizzo della scogliera come nuove aree per la balneazione.

Per i Giovani – Attraverso una serie di progetti “giovani” come la rete wi-fi libera per la navigazione in determinati luoghi ed un maggior supporto da parte dell’amministrazione comunale alle loro esigenze limitando la scelta degli scrutatori elettorali ai soli disoccupati e favorendo la nascita di incubatori d’impresa per i giovani che vogliono avviare la propria attività ma che non hanno a disposizione spazi per poterlo fare.

Per la legalità e per l’Etica pubblica – Fornendo una serie di nuovi principi che permettano di contrastare da un lato la corruzione e, contestualmente, organizzando ed avviando un’azione sinergica di collaborazione con le associazioni (AVVISO PUBBLICO per esempio) e le forze dell’ordine presenti sul nostro territorio. Ma l’esempio occorre darlo dai propri vertici; ed allora impegnarsi a rendere pubblica la condizione patrimoniale e giudiziaria dei nominati.

Per i suoi dipendenti – Stimolando un miglioramento dell’ambiente di lavoro e le competenze del personale. Contestualmente favorire uno snellimento delle pratiche burocratiche ed i passaggi amministrativi riducendo in tal modo anche il carico lavorativo degli stessi.

Per i suoi fornitori – Il processo di risoluzione della grave crisi debitoria che coinvolge il nostro Comune produrrà inevitabilmente tempi di pagamento RIDOTTI e CERTI. Per farlo occorre però passare da una azione di risanamento che intendiamo realizzare nei primi anni di insediamento.

Con gli altri Comuni ed Enti – Aprire l’amministrazione all’esterno significa favorirne il confronto culturale ed economico che si traduce nel tempo in una crescita culturale prima ed economica dopo. L’idea di un centro interculturale e di una forte sinergia scuola – amministrazione - Unione Europea determinerà la nascita di una nuova stagione culturale per Pulsano.

LA LEGENDA

Per una migliore lettura del documento saranno utilizzati alcuni simboli che identificano alcuni aspetti del programma stesso.

Nello specifico:



Proposte che si intende avviare durante i primi cento giorni del mandato amministrativo.




Proposte prioritarie nella programmazione delle attività dell'amministrazione.

UNA COMUNITÀ PIÙ A MISURA DI DONNA


Nonostante le molteplici leggi, nonostante i regolamenti e nonostante il livello culturale teorico raggiunto dal mondo moderno, la DONNA è ancora oggi di fatto in una condizione di NON pari dignità rispetto all'uomo. Questa situazione, è ancor più evidente nella nostra piccola comunità.


Occorre quindi favorire da un lato un cambio della cultura diffusa all'interno della nostra cittadina, e contestualmente avviare azioni che tutelino la figura della donna.

A tal proposito la coalizione intende:

PROPOSTA 1: Impegnarsi per avviare a Pulsano un Centro Assistenza Donna la collaborazione volontaria di agenzie, istituzioni ed associazioni già presenti sul territorio locale e nazionale che possano sostenere e fornire servizi allo sportello. Il centro fornirà informazioni ed assistenza alle problematiche delle donne indirizzandole nelle strutture ed uffici pubblici provinciali e regionali più idonei a risolvere la problematica accertata. 

PROPOSTA 2: Avviare una ricerca di fondi comunitari che consentano l'avvio di una analisi delle esigenze sociali territoriali per arrivare alla definizione di un bilancio sociale prima e successivamente specializzarlo come bilancio di genere.


PROPOSTA 3: Sensibilizzare i cittadini sul tema della violenza domestica (e non), promuovendo una immagine di rapporti tra uomini e donne di rispetto reciproco e della tutela della dignità delle donne anche nei rapporti familiari e di coppia. 


PROPOSTA 4: Costituzione del Comune come parte civile nei processi relativi a casi gravi di violenze sulle donne. 


SVILUPPO URBANO, CASA, AMBIENTE, AGRICOLTURA, MOBILITÀ


Anche la nostra piccola comunità deve fare un passo avanti verso una civiltà amica del pianeta e assumersi le sue responsabilità in merito alla cura dell'ecosistema, del territorio e di uno sviluppo che si possa realmente definire sostenibile, e in cui l'agricoltura torni ad essere una risorsa strategica. La nostra città conosce ormai da tempo una pressoché continua espansione edilizia, che l'attuale PUG ha consentito che avvenisse purtroppo molto spesso in maniera non controllata, non coordinata e a fortissimo impatto paesaggistico e ambientale. Occorre invertire la tendenza verso uno sviluppo urbano sempre più ecologico, armonioso, rispettoso delle nostre caratteristiche territoriali e proiettato verso l'utilità sociale e l'impatto minimo.


PROPOSTA 1: Promuovere accordi tra grosse aziende nazionali e realtà agricole locali per programmare la piantumazione di specifiche tipologie vegetali (per pianificare una piattaforma agricola ed incentivare il settore agricolo sia per implementare l'occupazione che per debellare il fenomeno delle terre abbandonate ed incolte).

PROPOSTA 2: Lotta alle discariche abusive sul territorio comunale mediante denunce e controlli periodici sui luoghi in cui normalmente ciò avviene. A tal proposito sarà anche istituito un apposito registro degli interventi della polizia municipale di verifica e controllo sul territorio dei reati ambientali. Contrastare quindi l'inquinamento ambientale di varia natura, inquinamento in falda, recapito acque meteoriche, recapito fogna nera ecc. 

PROPOSTA 3: Pubblicizzare il numero verde per il recupero di rifiuti speciali di cui il cittadino vuole liberarsi. 

PROPOSTA 4: Avviare una pianificazione e programmazione delle aree del paese in cui portare le opere di urbanizzazione (acqua e fogna) partendo dalle zone B. Procedere alla realizzazione di progetti di intervento (anche sulla Marina) da porre all'attenzione della Regione Puglia per il suo finanziamento. 

PROPOSTA 5: Analizzare le condizioni attuali di raccolta dei rifiuti locali, avviare uno studio di best-practice sui comuni virtuosi in cui già è attiva per poi pensare ad una raccolta differenziata che parta da un coinvolgimento del cittadino con un sistema di incentivo monetario proporzionale alla quantità di rifiuti consegnata nelle isole ecologiche e passare successivamente ad un sistema di raccolta differenziata porta a porta in cui ci sia una regia comunale. 

PROPOSTA 6: Riprogettare ed adeguare la viabilità principale, attraverso un piano del traffico urbano ed extraurbano ed un piano dei parcheggi, favorendo la mobilità pedonale e ciclistica con particolare attenzione ai diversamente abili. Ampliamento dell'attuale pista pedonale-ciclabile (per il grande successo ottenuto) in maniera tale che prosegua nel centro del paese e sulla litoranea sino a Lido Silvana. 

PROPOSTA 7: Rilancio del settore agricolo in chiave turistica attraverso l'agriturismo favorendolo con un piano di modifica del PUG che consenta la nascita di piccole strutture ricettive in aperta campagna. Le piccole imprese potranno quindi produrre e vendere i propri prodotti bio ai visitatori;

PROPOSTA 8: Applicare la delibera di Consiglio comunale sulla nuova toponomastica in modo da identificare le nostre strade e i numeri civici.

PROPOSTA 9: Particolare attenzione al rilancio dell'area di LIDO SILVANA mediante un'opera di ri-valorizzazione di questo territorio a partire da un'azione di miglioramento dell'aspetto estetico delle aree private in esso contenute.

IL COMUNE: AZIONE AMMINISTRATIVA

La **terapia dell'ASCOLTO**: è questo il modello al quale la nuova amministrazione comunale deve puntare; la crisi internazionale, unita alle difficoltà di denaro liquido e alla eccessiva burocratizzazione della macchina amministrativa rendono difficili i rapporti tra cittadino e amministrazione. Spesso il cittadino anziché

trovare risposte alle proprie istanze riceve ulteriori problematiche dalla stessa. Non è una questione meramente economica ma di incapacità di ascoltare le esigenze del cittadino, comprenderlo per poi instradarlo nella giusta direzione in modo da arrivare alla soluzione dei propri problemi o, qualora questo non fosse possibile, spiegare in maniera trasparente perché non è possibile.

La terapia dell'ASCOLTO andrà anche applicata attraverso una partecipazione preventiva dei cittadini alle determinazioni che rivestono importanza rilevante sul territorio indicando però tempi CERTI per completare l'iter dalle stesse proposte.

Il bilancio di progetto


La ripartizione dei fondi di bilancio avviene ancora in maniera "storica" basandosi sui costi degli anni precedenti. Si vuole avviare un processo di "bilancio a progetto", basato sui "centri di costo" e sul budgeting, concedendo i fondi necessari alle varie aree dell'amministrazione solo a seguito di apposita programmazione e valutazione di progetti presentati da ciascun assessore. In questo modo la Giunta avrà l'opportunità di valutare i percorsi da intraprendere controllando la spesa non solo da un punto di vista quantitativo ma anche qualitativo puntando nel tempo alla definizione di un "bilancio sociale".


La gestione del bilancio municipale


Il Bilancio del Comune di Pulsano è in una situazione disastrosa a causa da un lato della riduzione progressiva nel tempo dei fondi statali a causa dei continui tagli, ma dall'altro da una gestione della spesa in questi ultimi anni poco scrupolosa e dedita agli sprechi.

Prima quindi di ogni altra azione sarà necessario valutare attentamente a quanto ammontano i debiti per poi pianificare un piano di rientro utilizzando lo strumento legislativo più idoneo alla luce anche delle recenti modifiche legislative apportate dal governo Monti.


USCITE:


PROPOSTA 1: Verifica e quantizzazione dell'attuale situazione debitoria; 

PROPOSTA 2: Rivisitazione e ri-contrattazione di tutti i contratti in essere, ove possibile, dell'amministrazione comunale in modo da eliminare quei servizi pagati e di fatto non usufruiti dal Comune; 


PROPOSTA 3: Drastica riduzione delle collaborazioni esterne attraverso la gestione in economia di tutte le attività che si possono svolgere all'interno degli uffici amministrativi ed accorpandole se necessario; lasciare aperte solo le collaborazioni strettamente necessarie a meno di copertura garantita da progetti dell'Unione Europea; 

PROPOSTA 4: Modulazione delle tasse e dei contributi anche in base al proprio reddito familiare fino alla totale esenzione delle fasce più disagiate o in seria difficoltà economica;

PROPOSTA 5: Lotta senza quartiere all'evasione fiscale attraverso un'analisi ed un incrocio dei dati provenienti dal catasto, dalle proprietà e dalle stesse tasse pagate dal contribuente distinguendo fra evasori di "fascia alta" (con situazione economica soddisfacente) e gli evasori di "fascia bassa" (in seria difficoltà economica con difficoltà anche per il proprio sostentamento); 


PROPOSTA 6: Istituzione di un ufficio legale interno al fine di abbattere le enormi spese attualmente in atto in questo settore. Contestualmente procedere alla copertura, tramite polizza assicurativa, per responsabilità civili della Pubblica Amministrazione. 

ENTRATE:


PROPOSTA 1: Verifica e quantizzazione dei crediti realmente ancora riscuotibili (accertamento dei residui attivi); 

PROPOSTA 2: Privilegiare il prelievo sull'utilizzo ed il consumo di servizi e beni della cittadina rispetto a ulteriori prelievi sul reddito;


PROPOSTA 3: Avviare progetti di collaborazione fra pubblico e privato (ma con forte controllo del primo) che favorisca da un lato il miglioramento dei servizi offerti al cittadino e dall'altro un introito nelle casse comunali (o una riduzione di costi) o in alternativa che ne riduca i costi di gestione;

PROPOSTA 4:Cogliere ogni opportunità di convogliare sul territorio risorse messe a disposizione dall'Unione Europea attraverso progetti di riqualificazione del nostro territorio in modo da avviare un processo di rilancio del centro storico da una parte e della marina senza dimenticare la fornitura di servizi primari alle periferie del paese programmandole per tempo e pianificandole; 


PROPOSTA 5: Ipotesi di gestione in economia del servizio di riscossione (ora affidato a Equitalia) con successivo studio di una ipotesi di recupero credito in forma transattiva anche rateale di quanto non versato dai cittadini;


PROPOSTA 6: Avvio delle procedure necessarie per l'accesso alle facilitazioni del credito messe a disposizione dal nuovo decreto Monti per le Pubbliche Amministrazioni. 

Innovazione tecnologica, trasparenza e partecipazione

PROPOSTA 1: Comunicazione della reale situazione economico-finanziaria alle autorità competenti come segno di discontinuità verso il passato; 

PROPOSTA 2: Scheda valutativa negli uffici del servizio ricevuto da parte dei cittadini;

PROPOSTA 3: Riorganizzazione del personale interno dipendente per razionalizzare e rendere più efficiente la macchina amministrativa favorendo la formazione, l'autovalutazione delle performance, le attitudini del personale e stimolarlo ad un miglioramento delle proprie capacità professionali. 

PROPOSTA 4: Web 2.0 ossia un sito internet più ricco, più interattivo che consenta di snellire le attività burocratiche agli sportelli permettendo di svolgere una serie di attività/domande direttamente da casa. Il "portale" (non più sito web) dovrà contenere anche delle aree tematiche che guidino l'utente nelle proprie esigenze sul modello del portale della Regione Puglia. Ogni atto amministrativo infine (di qualsiasi genere) dovrà, in maniera permanente, essere disponibile sul sito. 

BENESSERE SALUTE COESIONE SOCIALE

Politiche per la salute

PROPOSTA 1: Analisi del fenomeno del gioco d'azzardo sul nostro territorio. Controllare e regolamentare le attività degli esercenti che offrono servizi di scommesse online.

PROPOSTA 2: Provare a migliorare, in sinergia con le istituzioni locali e nazionali, la prevenzione in campo sanitario mediante un processo di analisi e screening della popolazione locale (tenuto conto anche della questione ILVA di Taranto. Cercare di dotarsi di defibrillatori per salvare vite umane. La copertura economica di tali spese sarà da ricercarsi in bandi e fondi della UE.

Politiche per il benessere

PROPOSTA 3: Servizio "Casetta dell'Acqua", per ridurre i costi della comunità sull'utilizzo dell'acqua potabile per uso alimentare. Contestualmente si riduce la presenza di materiale plastico relativo alle bottiglie di plastica in quanto si riciclerebbero le bottiglie in vetro. Il servizio è già operativo nel Comune di Maruggio.


PROPOSTA 4: Promuovere la cura e la recinzione dei confini dei terreni agricoli, con particolare attenzione a quelli adiacenti la strada, per motivi di igiene e sicurezza pubblica oltre a migliorare l'armonia del paesaggio.

Politiche per la famiglia

PROPOSTA 5: Piazza Interattiva: sistema wi-fi libero (o mediante un abbonamento a prezzo "politico") collegato alla biblioteca comunale tramite Hot-Spot che renda fruibile il servizio di accesso a determinati siti internet in alcune aree del paese come già accade in numerose cittadine del nord Italia.

Politiche per gli anziani

PROPOSTA 6: Avviare un piano per l'adeguamento delle strade, dei marciapiedi con particolare attenzione ai disabili e alle fasce deboli.

PROPOSTA 7: Trasformare i centri associativi per gli anziani da luoghi di semplice ritrovo in contenitori che offrano anche servizi per gli anziani e forniscano attività culturali e ludiche che ne stimolino l'apprendimento nella terza età come corsi gratuiti di informatica per gli uomini ed hobbies per le donne. Agganziare questo genere di esperienza ai bandi dell'UE sull'interscambio culturale con cittadini e cittadine di altre nazioni europee come il progetto GRUNDTVIG. 

Politiche per la disabilità

PROPOSTA 8: Applicazione delle leggi e dei regolamenti nazionali e comunali per la tutela e la difesa dei diritti per i disabili a Pulsano sin'ora poco attuate.

PROPOSTA 9: Verifica dei permessi/concessioni già rilasciate per le disabilità.

PROPOSTA 10: Programmazione di una serie di iniziative mirate al coinvolgimento delle persone diversamente abili nella vita sociale della nostra comunità.

PROPOSTA 11 - Completare l'attrezzamento delle spiagge e di altre aree pubbliche destinate alla deambulazione

Le politiche per lo Sport e Tempo Libero

PROPOSTA 12: Promuovere ed organizzazione di eventi sportivi di attrazione di massa che consentano flussi turistici di tipo sportivo fuori stagione:

- Mezze maratone e maratone a piedi
- Triathlon
- Surf e vela
- Granfondo di Ciclismo

- Tornei di sport classici di squadra (calcio, pallavolo, pallacanestro ecc.)



PROPOSTA 13: Creare una sinergia con l'unione dei comuni, per realizzare una sorta di olimpiadi locali, da realizzarsi durante il periodo estivo, coinvolgendo varie discipline (anche marine), corredate da spettacoli e contributi di associazioni locali.

PROPOSTA 14: Favorire la nascita nei terreni adiacenti alle aree ludico-sportive già presenti sul territorio (pista ciclabile, piscina, palazzetto), di attività imprenditoriali mirate allo sport e al tempo libero come campi di calcio, tennis, bar, noleggio biciclette, minigolf al fine di creare una sorta di polo polisportivo che possa vivere anche nelle sere d'estate.

PROPOSTA 15: Pianificare e promuovere la viabilità alternativa mediante anche l'avvio di un sistema di noleggio di biciclette come già sperimentato in grandi città come Bari.

PROPOSTA 16: Progettazione e realizzazione la riqualificazione di impianti sportivi già esistenti (come il tensostatico) e la nascita di un nuovo e moderno impianto sportivo da realizzarsi a costo zero mediante riorganizzazione di immobili già di proprietà dell'amministrazione comunale e recupero di fondi messi a disposizione dall'UE e dalle istituzioni nazionali.



PROPOSTA 17: Lo sport deve essere per TUTTI; l'attività nelle strutture pubbliche deve garantire un minimo di disponibilità ai meno abbienti. Favorire la cooperazione con i privati che vogliono contribuire a gestire le strutture pubbliche senza però prevaricare l'utilizzo pubblico.

Le politiche per il lavoro e i giovani

PROPOSTA 18: Limitazione dell'identificazione degli scrutatore per le fasi elettorali ai soli residenti disoccupati/inoccupati. **100**

PROPOSTA 19: Promuovere l'utilizzo di alcuni spazi comunali come **incubatori d'impresa** per i giovani che intendono avviare nuove attività artigianali o nel settore terziario. Le strutture sarebbero fornite a costi agevolati e per una durata limitata nel tempo per favorire il radicamento sul territorio (una sorta di micro start-up).



LA CITTÀ DEI DIRITTI

La nostra Carta Costituzionale - tra le più evolute al mondo – afferma, tra i tanti principi fondamentali, la CENTRALITA' DELLA PERSONA. Questa centralità implica uno stravolgimento del rapporto tra i istituzioni e cittadini, e tra cittadini stessi, fondato sul riconoscimento di importantissimi diritti della personalità. Tale stravolgimento, esistente sulla carta, è ancora lontano dal verificarsi completamente; ma gli enti locali, pur nella limitatezza degli strumenti di cui dispongono, sono comunque chiamati a fare la loro parte per far sì

che le comunità territoriali respirino lo spirito di libertà e accoglienza contenuto nella nostra Carta Fondamentale.

Famiglie plurali: un registro per i diritti

PROPOSTA 1: Riconoscimento ufficiale da parte dell'amministrazione comunale per tutte le comunità affettive e di vita: luoghi in cui si sviluppano legami affettivi e di vita nuovi, stabili e duraturi, estranei all'istituto del matrimonio, per i quali l'Amministrazione Comunale deve promuovere e tutelare la dignità e la libertà della persone, contrastando ogni forma di discriminazione. Sarà a tal proposito, quindi, istituito il registro delle unioni civili per favorire l'adozione di politiche e di atti non discriminatori;

Sportello dei diritti per i residenti, non residenti ed immigrati

PROPOSTA 2: Lo sportello relazioni col pubblico sarà sostituito dallo "Sportello dei diritti", cui i cittadini potranno rivolgersi per informazioni sul funzionamento della Pubblica amministrazione, effettuare segnalazioni su strade, scuole, parchi, giardini, semafori e passaggi pedonali, illuminazione pubblica, micro delinquenza, funzionamento dei servizi pubblici, sicurezza del lavoro, pratiche di integrazione e di tutela dei diritti dell'immigrato;



Diritti degli Animali

PROPOSTA 3: Applicazione del Regolamento per gli Animali Domestici e favorire l'interazione con le associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio favorendo la fornitura di servizi per gli animali;



PROPOSTA 4: Convenzione con struttura sanitaria veterinaria per operare randagi feriti;

PROPOSTA 5: Promuovere campagne educative con le scuole sulla tutela degli animali, per l'incremento delle adozioni dei cani e dei gatti randagi.


LA LEGALITÀ


Siamo al termine di un quinquennio nel quale si è fatto poco o niente per contrastare sul nostro territorio la criminalità organizzata troppo spesso infiltrata nel tessuto economico e civile della nostra cittadina. Occorre in tal senso un CAMBIO DRASTICO della politica.

La prima cosa da fare sarà quella di avviare una FORTE SINERGIA con gli organi dello Stato (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Prefetto) che punti a generare una maggiore attenzione verso alcuni fenomeni di micro-criminalità territoriale su cui porre molta attenzione sollecitando un maggior presidio del territorio.


Avvio di rapporti stabili e duraturi con Associazioni e Fondazioni di carattere locale e nazionale che operano nel settore della legalità organizzando attività che permettano da un lato di presidiare il territorio e tenere alta la guardia e dall'altro un'operazione di rieducazione ai principi della legalità con iniziative pubbliche in sinergia con l'amministrazione comunale e con le scuole.


Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione


PROPOSTA 1: Adesione ad AVVISO PUBBLICO (l'associazione che raccoglie gli enti pubblici nell'associazione Libera); 

PROPOSTA 2: Avvio di una rete collaborativa con associazioni nazionali antimafia, come la Fondazione Polis e Libera, ai fini della diffusione di percorsi formativi e buone prassi indirizzati alla cittadinanza, agli imprenditori, ai commercianti, agli amministratori e ai dirigenti; 


PROPOSTA 3: Progetto "EDUCARE ALLA LEGALITÀ" attraverso l'adozione di un libro dai temi propri della cultura della legalità da leggere e commentare da parte dei ragazzi attraverso la presenza, nel progetto, di magistrati e uomini delle forze dell'ordine;

PROPOSTA 4: Pubblicazione della situazione patrimoniale e delle condanne e pendenze giudiziarie di tutti gli eletti e nominati in organismi del Comune. 

PROPOSTA 5: I nostri candidati aderiranno ad un codice di comportamento che li impegni ad una azione politica trasparente, di lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata e a denunciare qualsiasi atto di intimidazione, minaccia e tentativo di corruzione rivolto loro durante il mandato, che tuteli l'immagine della coalizione e dei partiti con i quali sono stati eletti e dell'istituzione che rappresentano. 


PROPOSTA 6: Pubblicazione nel sito del Comune di tutte le nomine e designazioni fatte dall'amministrazione e dei compensi ad essi corrisposti. 


PROPOSTA 7: L'amministrazione comunale sulle proprie strutture e attività deve verificare il risultato atteso e non solo l'osservanza delle norme effettuando anche controlli interni di legalità.

PROPOSTA 8: Eliminazione passaggi procedurali superflui per ridurre le occasioni di corruzione e favoritismi; 

PROPOSTA 9: Controlli sull'esecuzione dei lavori e dei contratti per conto del Comune. 


PROPOSTA 10: Controlli sul lavoro "nero" nell'ambito delle imprese che lavorano direttamente o indirettamente per conto del Comune.

PROPOSTA 11: Verifica e revisione delle procedure contrattuali e dei contenuti dei contratti (appalti, forniture, ecc.). 

PROPOSTA 12: Estensione controlli alle ditte subappaltatrici ed allargamento della responsabilità per gli illeciti da esse commessi anche agli appaltatori. Tracciabilità dei pagamenti afferenti anche indirettamente a contratti dell'amministrazione; 


PROPOSTA 13: Adozione di misure organizzative per prevenire la corruzione e istituzione di procedure facilmente accessibili con cui i cittadini possono segnalare e denunciare, con garanzie di riservatezza e anche in forma anonima, fatti di illegalità o corruzione nell'amministrazione comunale.

Lotta alla criminalità organizzata

PROPOSTA 14: Aumentare la frequenza della polizia municipale e delle forze dell'ordine nelle zone periferiche. 


PROPOSTA 15: Formazione, condivisione buone prassi e coordinamento;

Sicurezza Urbana


PROPOSTA 16: Richiesta di un tavolo concertativo con forze dell'ordine e prefettura per monitorare i preoccupanti fenomeni di microcriminalità; Aderire a progetti finanziati dalla Regione e dal ministero dell'interno per la video sorveglianza nel centro abitato; Impegnarsi a programmare e realizzare (in base alla disponibilità economica) opere che portino più luce nei quartieri e nelle aree periferiche in cui vivono concittadini isolati. 

SCUOLA E SENSO CIVICO

La scuola deve rappresentare un contenitore non più autonomo ma integrato nella nostra comunità che offra da un lato cultura possibilmente a ogni età, dall'altro insegni ai cittadini del futuro il SENSO CIVICO che pare essere piuttosto carente nei nostri ragazzi. Utilizzare quindi questo strumento come occasione di incontro anche con i genitori e gli adulti per costituire una sorta di "cinghia di distribuzione" fra i ragazzi, i docenti e l'intera comunità. In questo modo riusciremmo da un lato a migliorare la qualità formativa delle nuove generazioni, dall'altro migliorare anche la società di oggi. Molto importante sarà anche l'integrazione del neo-nato istituto alberghiero nella cittadina in modo da sfruttarne a pieno le proprie potenzialità.


PROPOSTA 1: Sviluppare politiche di sensibilizzazione nelle scuole e campagne informative per promuovere la cultura del recupero differenziato e più ancora della riduzione dei rifiuti da imballaggi. 

PROPOSTA 2: Provare a ridurre i costi della mensa scolastica che risulta essere fra le più costose della provincia mantenendo inalterato (o migliorando) la qualità dei servizi e del cibo fornito ai nostri figli;

PROPOSTA 3: Attivare progetti che incentivano i così detti "Piedibus" (andare e tornare a piedi da scuola con l'aiuto di un adulto volontario/insegnante) o l'utilizzo della bicicletta per andare a scuola; 

PROPOSTA 4: Organizzare iniziative sulla legalità, sulla corruzione e sul rispetto del prossimo insieme con l'Amministrazione Comunale e le associazioni con le quali si intenderà stringere dei protocolli.

PROPOSTA 5: Avviare una stretta sinergia fra istituti scolastici e territorio favorendo interscambi culturali, partnership, viaggi-studio e meeting internazionali con cittadine del resto d'Europa per "aprire" le menti dei nostri ragazzi all'Europa;


PROPOSTA 6: Creazione di una rete fra l'Istituto Alberghiero, le aziende turistiche e l'Amministrazione Comunale per avviare stage formativi ed impiego dei giovani studenti come personale nelle stagioni estive sul territorio facendosi garante anche del trattamento economico pattuito; 

PROPOSTA 7: Rendere gli edifici scolastici da un punto di vista energetico autonomi attraverso una serie di interventi co-finanziati dall'UE.

LA CULTURA E LA CREATIVITÀ: ECONOMIA DELLA CULTURA


Non c'è società senza cultura, non si sviluppano nuove idee e l'integrazione fra i popoli, fra uomini e donne, fra differenti etnie senza cultura. Non si crea RICCHEZZA senza la cultura. Questo rappresenta quindi, a parer nostro, un centro nevralgico per il rilancio di Pulsano e per farlo occorre agire da un lato sul recupero dei beni materiali ed immateriali che la rappresentano sul nostro territorio ma al contempo metterli in rete fra di loro favorendone la loro fruizione sia per i residenti che per i visitatori.

A tal proposito proponiamo:

PROPOSTA 1: Acquisizione del Mulino Scoppetta, un bene di archeologia industriale UNICO in tutto il SUD Italia e che rischia di essere distrutto se non si procede ad una sua acquisizione prima (ad un prezzo favorevole per la Pubblica Amministrazione) e rinascita dopo attraverso finanziamenti da parte di progetti Europei; 

PROPOSTA 2: Provare ad avviare a Pulsano un centro interculturale per il Mediterraneo mediante collaborazione con enti Nazionali e Regionali (finanziato con bandi comunitari) che miri a costituire su Pulsano un laboratorio di interscambio fra le differenti culture ed etnie nel Mediterraneo come strumento di "contaminazione" etnica che arricchisca la nostra comunità.

PROPOSTA 3: Completare la struttura del castello De Falconibus a partire dal suo isolamento.


PROPOSTA 4: Valorizzazione del centro-storico soprattutto nelle mezze stagioni (primavera-autunno) attraverso una serie di iniziative culturali nelle vie centrali del paese con mercatini ed eventi da tenersi nel fine settimana; 

PROPOSTA 5: Riorganizzazione di tutti gli spazi pubblici della nostra comunità (Castello, Convento, Auditorium, Piccolo Teatro, ecc.) pianificandone e programmandone l'utilizzo secondo un registro pubblico dopo averne definito la destinazione d'uso.

Istituzione di una apposita delega-assessorato per i rapporti con le associazioni (che una volta esisteva) ;

PROPOSTA 6: Pianificare una fruizione degli spazi storici e culturali sparsi nel nostro centro storico e nella marina (si pensi a Torre Castelluccia) attraverso percorsi guidati per turisti e l'avvio di una ricerca di bandi comunitari che ci consenta il loro recupero.

PROPOSTA 7: Rilancio delle attività del Piccolo Teatro "De Marco" mediante una programmazione delle attività ed un eventuale avvio di collaborazioni anche con realtà teatrali regionali che diano nuovi spunti alle compagnie locali e vadano a stimolare la partecipazione cittadina.

PROPOSTA 8: Cooperativa di giovani con co-partecipazione comunale per la gestione di spazi comunali a fini culturali dietro impegnano a mantenerli custoditi, puliti ed aperti organizzando manifestazioni ed eventi culturali, mostre d'arte locale e ospitare temporaneamente collezioni di altri musei, svolgendo attività di impresa con la realizzazione di un caffè, librerie, vendita di souvenir, videoteche, cineforum, il tutto secondo una attenta programmazione delle attività culturali di concerto con l'Amministrazione. 

PROPOSTA 9: Proporre la nascita di una fondazione/associazione con lo scopo dello studio ed il recupero del dialetto e delle usanze tipiche della nostra cittadina promuovendo iniziative di valorizzazione delle stesse. La struttura agirà in maniera autonoma con fondi dei propri soci. L'amministrazione sarà socia della stessa.

CITTADINA TURISTICA MA NON SOLO

Da sempre il turismo è stato indicato da tutti come la "panacea" per questo territorio ma di fatto nessuno mai ha avviato una serie di misure organiche che ne consentano davvero il rilancio con ricadute positive sul nostro territorio.


Per poter fare questo occorre innanzitutto fornire i SERVIZI PRIMARI su tutto il territorio o in buona parte di essi (si veda "SVILUPPO URBANO" proposta 4) per poi avere una "visione di territorio".

La nostra idea di turismo vuole puntare da un lato sul cosiddetto "turismo sostenibile" ossia un turismo a misura d'uomo con basso impatto ambientale, dove il turista può essere "coccolato" da cibo biologico

prodotto nella nostra terra, spostamenti pedonali e ciclabili fuori dallo smog e dal traffico che generano stress e, al contempo, con isole pedonali in cui poter passeggiare e godere del nostro bellissimo panorama.

Contestualmente si intende specializzare il turismo pulsanesi nel settore dello sport amatoriale (che rappresenta oggi una discreta fetta di mercati) accompagnato da artigianato, spettacoli e usi e costumi tipici.


Innanzitutto però bisogna partire con un quadro completo di conoscenza del patrimonio naturale e antropizzato; non si può tracciare e pianificare se non si conosce quello che si ha per poi interpretare e scegliere quale turismo per Pulsano; la centralità della pianificazione con un nuovo Pug e relativa vas è imprescindibile. A tal proposito proponiamo:

PROPOSTA 1: B&B diffuso, l'Amministrazione comunale si fa promotrice di un progetto che metta in rete fra loro le abitazioni private in un sistema di B&B con un livello minimo di servizi offerti al turista. Il privato mette a disposizione la propria abitazione dietro compenso offrendo un livello di servizi minimi garantito. Il Comune si fa garante della fornitura del servizio marketing e comunicazione favorendo anche la destagionalizzazione del turismo. Per chi non è interessato al B&B si potrebbe procedere a una classificazione delle abitazioni private con un sistema di assegnazione di "stelle" che ne indichino i prezzi di riferimento, offrendo in cambio assistenza negli adempimenti burocratici e la possibilità di essere messi in rete tramite lo stesso servizio; 

PROPOSTA 2: Programmazione di iniziative che coinvolgono il turista mettendolo in contatto con le attività produttive del nostro territorio (un esempio era la Fiera del Sole in passato).

PROPOSTA 3: Dotare il sito internet di aree tematiche dedicate anche all'assessorato per le attività produttive in cui, con chiarezza e semplicità, si identifichino le aree che, secondo il PUG, sono dedicate a determinate attività (esempio: parcheggio camper, piazzole di noleggio biciclette, parcheggi privati, attività commerciali).

PROPOSTA 4: Promuovere il "Pulsano Pass", una card che il turista può acquistare a prezzo modico presso vari esercizi commerciali e che gli permetta di beneficiare di sconti, vantaggi e altri benefits in attività commerciali, alberghiere, ricreative, gastronomiche del paese nei circuiti convenzionati con la pubblica amministrazione che nella Card identificherebbe un marchio di qualità di proprietà del comune. L'amministrazione farà fronte all'attività promozionale.

PROPOSTA 5: Pianificare una nuova viabilità sulla litoranea che da una parte renda fruibile più spazi per i pedoni e per chi si muove in bicicletta (aree pedonali, percorsi ciclabili alternativi) per poi iniziare a progettare aree di parcheggio per auto che consentano ai turisti di lasciare il proprio mezzo e gustarsi in piena libertà il nostro litorale. 

PROPOSTA 6: Progettare e pianificare la realizzazione di posteggi per l'affitto di bici, scooter, risciò ed avviare, in accordo con le aziende del settore, un servizio di car-sharing.


PROPOSTA 7: Iniziare a progettare la concessione di utilizzo di aree attrezzate per i bagnanti sulle scogliere così come già fatto da tempo ad esempio nella provincia di Lecce.

PROPOSTA 8: Ricollocazione e profonda revisione del progetto presentato per la costruzione del porto turistico. Il progetto attuale presenta infatti gravi criticità dal punto di vista ambientale, urbanistico,


infrastrutturale evidenziate da Legambiente, da WWF e soprattutto dalle Soprintendenze e settore Urbanistico della Regione che sono fondamentali nella Valutazione di Impatto Ambientale.

Riteniamo che il porticciolo potrebbe essere una risorsa per il territorio a condizione che:

- Occorre posizionarsi nella zona costiera dove strategicamente può esserci il minor impatto ambientale e che abbia delle potenzialità di sviluppo conclamate;
- Rispettare l'ambiente limitrofo e di conseguenza avere un bassissimo/nullo impatto ambientale (e quindi assenza di cementificazione selvaggia se non nelle parti e nelle dimensioni strettamente necessarie);
- Essere condiviso in prima istanza con la popolazione del luogo mediante incontri e confronto;
- Un porto non solo per il turismo dei vip quanto piuttosto proiettato verso la pesca locale, la produzione ittica, l'itticoltura, gli sport d'acqua, le visite guidate ecc. Fra l'altro i controlli della guardia di Finanza di questi ultimi mesi hanno di fatto ucciso il mercato del turismo di lusso e delle imbarcazioni super costose che si muovono alla volta di lidi finanziariamente più sicuri;
- Avere un piano di sviluppo della zona che generi il cosiddetto Turismo Sostenibile che è un concetto nuovo qui da noi su cui puntiamo fortemente;
- Recupero di tutti i beni naturalistici, storici e culturali del paese messi in rete fra loro attraverso un sistema viario non inquinante.

Tutto questo produrrebbe un modo nuovo di interpretare il territorio e il suo turismo. La gente in vacanza ricerca ormai soprattutto tranquillità, bellezze naturalistiche, paesaggi e luoghi incontaminati. Pensiamo a uno sviluppo tipo i piccoli porti della Grecia, luoghi in cui il mare e le bellezze intorno sono il vero patrimonio che attira turismo. 

PROPOSTA 9: Incentivare la nascita di iniziative ludiche, sociali e sportive sulla litoranea anche d'inverno.

PROPOSTA 10: Stimolare le imprese locali operanti nel settore turistico a consorzarsi in modo da fornire una visione comune di idee e progetti oltre ad essere più "appetibili" per eventuali investitori di capitali sul ns territorio. 

PROPOSTA 11: Riprogettazione delle aree mercatali con dei prefabbricati in legno, che si potrebbero dare in fitto per piccoli imprenditori commerciali, con possibilità di rientro dalla spesa in massimo quattro anni.